

i diritti del lavoro

NUMERO 2, GIOVEDÌ 1 MARZO 2018

Pressione alta
sulle case anziani:
come uscirne?

SOMMARIO

4. Attenzione al nuovo calcolo delle assenze!
5. Caos burocratico
6. Fermata la privatizzazione delle multe?
7. Diritto all'educazione per i ragazzi clandestini
8. Riconosciute le formazioni post-diploma dei TAB
9. Dove vanno i SACD pubblici e privati?
10. Scandalo al Servizio aiuto domiciliare Victoria
11. Riforma dei nidi e riforma fiscale-sociale
12. Consegnata la petizione contro il CECM
13. Imposte alla fonte da controllare!
14. Il nostro tempo vale di più
15. Parità salariale, punto e basta!
16. Guardare insieme, per vedere meglio
17. Programma 2018 "Guardando insieme"
18. Lotte sindacali nel mondo
19. Festa multi-etnica 2018
20. Offerte di lavoro - Formazione ECAP/USS
21. Corsi ASI
22. Cattivi pensieri
23. Multi-VPOD
24. Adesione

IN BREVE

IN 3'000 CONTRO NO BILLAG

Sabato 27 gennaio quasi 3'000 persone hanno manifestato a Bellinzona contro l'iniziativa No Billag. I manifestanti, molti dei quali giunti nella capitale con il "Treno del futuro" organizzato per l'occasione, si sono riuniti davanti alla stazione. Il Corteo ha sfilato tra musica e interventi vari fino a piazza Governo. Il successo della manifestazione e la corposa partecipazione dimostrano chiaramente l'attaccamento del popolo alla RSI e la volontà di voler mantenere il servizio pubblico radiotelevisivo. Vogliamo quindi NO il prossimo 4 marzo!



PETER KELLER

VIVERE LUGANO

Canvetto Luganese
Via R. Simen 14b, Lugano

Mostra aperta fino al 21 aprile 2018
Ma - Sa 8.30 / 24.00
www.cultura.canvettoluganese.ch



Votazioni federali del 4 marzo 2018

SÌ al decreto federale del 16 giugno 2017 concernente il nuovo ordinamento finanziario 2021

NO all'iniziativa popolare dell'11 dicembre 2015 "Sì all'abolizione del canone radiotelevisivo (Abolizione del canone Billag)".

IO L'8
OGNI GIORNO
RIDARE VOCE
ALLE **DONNE**
NO ALLA VIOLENZA
IN TUTTE LE SUE FORME
GIOVEDÌ 8 MARZO 2018
ORE 18.00, BELLINZONA
VIALE STAZIONE RENTOZZO DAVANTI ALLA POSTA

di Stefano Testa,
sindacalista VPOD Ticino

COSA SUCCEDDE NELLE CASE ANZIANI TICINESI?

Negli ultimi mesi sono apparsi vari articoli inerenti a case anziani, che hanno denunciato situazioni gestionali problematiche, le quali gettano ombre sull'intero settore. È fondamentale dare una svolta alla situazione.

Alla Casa anziani San Donato di Intra-gna la direttrice è stata sospesa dopo infinite discussioni interne, mediazioni, polemiche sui media, intervento del medico cantonale. Alla Casa anziani di Stabio è intervenuto il medico cantonale per analizzare i problemi. Sono emerse clamorose accuse di furto e conseguenti arresti del direttore e della vice direttrice alla Casa anziani Tusculum di Arogno. Alla Casa anziani San Carlo di Locarno il direttore se ne andrà a pochi mesi dal suo insediamento, scalfendo profondamente la ricostruzione del clima di fiducia interno, con conseguente putiferio di prese di posizioni partitiche. A questo si aggiungono i maltrattamenti che vedono coinvolti alcuni operatori sociosanitari in altre strutture, ampiamente denunciati dai media, maltrattamenti che si ripercuotono negativamente sull'immagine di tutto il personale che lavora in modo professionale e con abnegazione.

Sono queste le difficili situazioni che il personale sta vivendo nelle case anziani ticinesi. Il Sindacato VPOD è a fianco dei dipendenti per sostenerli in queste gravi situazioni, che gettano nello sconforto tra i parenti, tra gli

ospiti e anche tra gli operatori socio-sanitari. Operatori che devono gestire un carico di lavoro sempre più pesante e stressante. Le crescenti richieste degli enti finanziatori e degli assicuratori aumentano la parte burocratica da svolgere in professioni, che erano state scelte dagli operatori in funzione della centralità del paziente, con spirito umanitario e



d'aiuto. Oggi questa burocrazia ruba tempo ai curanti. Per questo la centralità del paziente rischia di essere sacrificata sull'altare della centralità di bilancio.

Come Sindacato dobbiamo agire per migliorare le condizioni di lavoro del personale sociosanitario e per migliorare le condizioni degli ospiti: occorre migliorare la dotazione di personale e investire maggiormente nella relazione tra personale e pazienti. Dobbiamo prevenire le malattie professionali e accrescere il sostegno al personale sociosanitario in diffi-

coltà. Dobbiamo favorire la conciliazione lavoro-famiglia, in modo da consentire alle lavoratrici e ai lavoratori di adattare i loro tempi di lavoro all'evoluzione familiare. Dobbiamo migliorare la trasparenza sulla gestione delle strutture sussidiate dal Cantone e dai Comuni. Dobbiamo rafforzare il dialogo tra personale, familiari, pazienti, direzioni, gestori delle

strutture sociosanitarie, autorità cantonale e comunale per trovare soluzioni nell'interesse di tutti. Il lavoro da fare è tanto, ma assieme possiamo fare passi avanti.

In conclusione va riconosciuto che buona parte delle istituzioni e delle direzioni operano nel solco del rispetto dei dipendenti e mantengono il focus sugli ospiti anziani. Con il personale delle case anziani dobbiamo intervenire sulle situazioni problematiche, senza il bisogno di inutile sensazionalismo, che getta ingiustificato discredito sull'intero settore professionale.



di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino



ATTENZIONE AL NUOVO CALCOLO DELLE ASSENZE!

L'on. Vitta ha risposto alla nostra interpellanza “15 minuti di assenza per motivi medici = 1 giorno di malattia”, confermando purtroppo che il Governo non vuole rinunciare al nuovo sistema di calcolo, malgrado i problemi già in passato denunciati dal Sindacato VPOD, che suscitano ma-lumore tra il personale.

Dal 1. gennaio 2018 un giorno intero di assenza viene calcolato per qualsiasi assenza per inabilità lavorativa durante la fascia obbligatoria di presenza per gli impiegati, indipendentemente dalla durata dell'assenza nella giornata stessa, e questo in base all'art. 30 Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti e all' art. 63 Regolamento dei dipendenti dello Stato. Il calcolo si applica ad ogni malattia (compresa la malattia legata alla gravidanza), infortunio e cura medica autorizzata dal Servizio medico del personale: rientrano in quest'ul-

timo caso la fisioterapia, l'ergoterapia, l'agopuntura, la psicoterapia e altre cure mediche, che devono essere effettuate in modo frequente e regolare. Il Governo indica che gli impiegati che non vogliono che quest'ultima assenza intacchi il computo dei giorni di assenza durante il periodo di osservazione dei 900 giorni devono prevedere la cura nella fascia oraria flessibile oppure giustificarla come “affare privato”.

Questo nuovo modo di calcolare le assenze, sfavorevole al dipendente, si applica purtroppo anche ai sensi dell'art. 60 cpv. 3 della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e docenti (LORD), che obbliga a sommare i giorni di assenza del dipendente: si ricorda qui che dopo 540 giorni di assenza cumulata il Cantone (o altra autorità che applica la LORD) può (termine potestativo e non imperativo) procedere alla disdetta; si ri-

corda pure che la legge non definisce una data di riferimento a partire dalla quale si debba iniziare a computare le assenze cumulate (nella risposta del Governo si indica che “un periodo certamente ragionevole, ma non delimitato a priori, può estendersi su più anni a ritroso”).

Visite mediche e statistiche

Sono escluse le visite mediche, anche specialistiche, comprese quelle durante la gravidanza, necessarie per accertamenti, controlli medici o terapia puntuale: in questi casi il congedo pagato non viene considerato nei due calcoli esaminati in precedenza. Infine il Governo indica che le statistiche sulle assenze dei dipendenti, in particolare quelle riportate sul “*Rendiconto del Consiglio di Stato*”, saranno calcolate sommando le ore effettive di assenza dei dipendenti, riportate poi in giornate lavorative.

GESTIONE DELLE PERSONE MINACCIOSE E PERICOLOSE

Nella recente risposta all'interrogazione 148.17 il Governo conferma la creazione di un Servizio Gestione Cantonale Persone Minacciose e Pericolose (GCPMP) in seno alla Polizia cantonale per gestire casi come quelli segnalati. Il Servizio, esistente dal 2017, vuole prevenire varie forme di minaccia. Questa struttura, creata agli inizi del 2017, “*si occupa di persone che, seppur non abbiano ancora (necessariamente) com-*

messo un reato o non siano sistematicamente seguiti da un profilo psichiatrico e/o psicologico, adottano comportamenti inadeguati, ad esempio proferendo minacce e/o lasciando presupporre un reale rischio di passaggio all'atto violento. Lo scopo è di prevenire ed evitare, per quanto possibile, la commissione di reati così come previsto dall'art. 1 cpv. 1 e cpv. 2 cifra 1 della legge sulla polizia. Abbondanzial-

mente si evidenzia che questo nuovo Servizio è stato positivamente recepito dai vari partner e Istituzioni e viene attivamente presentato ai possibili fruitori e alle categorie di professionisti che, nei rispettivi ambiti, potrebbero avere necessità di segnalare persone minacciose e pericolose.” Al Servizio vanno quindi segnalate anche le persone che minacciano i funzionari pubblici perché svolgono il loro lavoro.

di Stefano Testa,
sindacalista VPOD Ticino

BEN 1'500 «NON LASCIATECI IN MEZZO A UNA STRADA!»

Lo scorso 18 gennaio sono state consegnate presso la Cancelleria del Comune di Losone le 1'500 firme di cittadine e cittadini di Losone che

chiedono al Municipio di non privatizzare l'intero settore delle pulizie del comune locarnese. «Non lasciateci in mezzo a una strada!» è lo slogan che



CAOS BUROCRATICO

Un rapporto di lavoro in una casa anziani ticinese si è concluso in maniera un po' burrascosa con l'intervento della Commissione paritetica, richiesto dal Sindacato. L'accordo conciliativo ottenuto prevedeva che al dipendente fossero versate alcune mensilità aggiuntive, oltre al salario per il periodo di disdetta che il datore di lavoro inizialmente non voleva riconoscere. Ci si trovava infatti dinanzi a un contratto a termine con una scadenza predefinita, che formalmente non prevedeva un regolare termine di disdetta: tuttavia il contratto a termine era stato rinnovato consecutivamente 4 volte. Pertanto questo contratto a catena, dava il diritto al

lavoratore di godere di una disdetta ordinaria del rapporto di lavoro: il periodo di disdetta andava quindi pagato.

Il caso pareva concluso positivamente dopo la conciliazione, se non che il datore di lavoro nel conteggio finale aveva applicato erroneamente una percentuale di imposta alla fonte altissima e palesemente esagerata, decurtando di alcune migliaia di franchi l'importo versato all'ex dipendente. Il Sindacato VPOD ha quindi richiesto al datore di lavoro di rettificare l'importo delle imposte alla fonte, il quale ha però fatto "orecchie da mercante" comunicando che l'importo dedotto era già stato versato all'Ufficio imposte alla fonte. Fatto

SCIOPERO DEI GIORNALISTI ATS

I giornalisti dell'Agencia telegrafica svizzera, difesi dal Sindacato Syndicom, hanno scioperato il 31 gennaio e il 1. febbraio 2018 per difendere il servizio pubblico (importante soprattutto per le minoranze linguistiche) e i loro posti di lavoro. Essi hanno ottenuto la riapertura di trattative con il Consiglio d'amministrazione dell'ATS, che ha subito una perdita di 1 mio. Fr nel 2017.

appare sulla petizione del personale di pulizia (tutte donne residenti a Losone, assunte a tempo parziale), sostenuto dalla Commissione del personale e dai sindacati VPOD e OCST. La petizione appoggia la lotta volta a salvaguardare i posti di lavoro comunali e si oppone all'outsourcing del settore delle pulizie comunali. Il Sindacato VPOD continuerà a sostenere la protesta portata avanti con determinazione da queste coraggiose lavoratrici finché il Municipio non farà marcia indietro.



questo che ha imposto al Sindacato di interporre una richiesta di correzione all'Ufficio imposte alla fonte: quest'ultimo ha in seguito proceduto a restituire, non senza un'importante carico burocratico, una bella somma al nostro associato. Si potrebbe dire tutto è bene quello che finisce bene, ma un po' di amaro in bocca rimane comunque! Infatti il lavoratore ha avuto giustizia, ma i tempi sono stati dilatati dalle procedure scorrette del datore di lavoro. Inoltre, probabilmente se il lavoratore non fosse stato difeso da un Sindacato determinato, dinanzi al muro della burocrazia, avrebbe rinunciato ai propri diritti!

di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

FERMATA LA PRIVATIZZAZIONE DELLE MULTE AI CITTADINI TICINESI?

La risposta del Consiglio di Stato alla mia interrogazione parlamentare 185.17, intitolata “Continua l'ondata di privatizzazioni nel settore della sicurezza?” contiene importanti e positive dichiarazioni del Governo.

Il Governo traccia innanzi tutto il contesto: la revisione della legge federale sulle multe disciplinari non entrerà in vigore prima del 2019 e toccherà ben 17 leggi federali, quindi non solo la legge sulla circolazione stradale! L'idea è di sgravare le autorità penali, introducendo sanzioni semplici, rapide e uniformi in caso di infrazioni semplici e di lieve entità. Fin qui nulla di strano o scandaloso.

Le cose si complicano e il dibattito si fa rovente, quando bisogna stabilire chi

darà queste multe ai cittadini: saranno funzionari pubblici di polizia o agenti privati di sicurezza? Il Sindacato polizia VPOD e altri hanno manifestato preoccupazioni. Infatti alcuni (stralunati) Comuni ticinesi firmatari di una petizione all'autorità cantonale hanno chiesto di recente di introdurre la possibilità di affidare tale compito alle agenzie di sicurezza private.

Il Governo indica che la modifica di legge federale consentirebbe in effetti ai Cantoni di introdurre una base legale per la privatizzazione delle multe (modifica contro la quale sicuramente scatterebbe un referendum per motivi di principio, di tutela dei diritti del cittadino e di lotta al dumping delle condizioni di lavoro). Anche con le nuove norme il personale

di sicurezza privato deve in ogni caso sottostare rigidamente alla polizia pubblica; e soprattutto, afferma l'esecutivo, oggi ormai tutti i Comuni ticinesi dispongono di una polizia comunale, che può assumere direttamente degli ausiliari e degli assistenti di polizia alle proprie dipendenze (quindi sono funzionari pubblici). Pertanto secondo l'esecutivo ticinese è meglio che gli ausiliari e gli assistenti di polizia comunale vengano ben integrati nella polizia di prossimità: la loro presenza rende infatti visibile sul terreno la polizia comunale, migliorando il sentimento soggettivo di sicurezza della popolazione, e contribuisce alla conoscenza del territorio e del tessuto sociale.

Da ultimo il Governo indica di non essere a conoscenza di Comuni che attribuiscono ad ausiliari privati di sicurezza l'emissione di multe disciplinari e che questo è illegale! Invito pertanto a segnalare eventuali abusi. Ad oggi gli agenti privati di sicurezza possono unicamente notificare all'Ufficio giuridico della Sezione della circolazione stradale le infrazioni di veicoli nelle zone pedonali.

INCHIESTA E RIVENDICAZIONI DEL PERSONALE FEDERALE

La Comunità di negoziazione del personale della Confederazione ha effettuato un'inchiesta nel 2017 tra il personale federale, che dimostra come il personale sia meno contento di tre anni fa per quanto riguarda gli stipendi. Questo perché i salari reali sono fermi al palo da due anni. Inoltre molti dipendenti criticano l'aspetto della conciliazione tra lavoro e famiglia e temono per le loro prospettive professionali a causa della crescente pressione politica risparmiata sull'Amministrazione federale.

NUOVA GUIDA PER LA PARITÀ

Nelle scorse settimane la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi ha incontrato le Associazioni femminili attive sul territorio ticinese, per condividere e discutere alcune tematiche d'attualità e impostare nuove iniziative di collaborazione. L'incontro ha offerto l'occasione per distribuire la seconda edizione dell'opuscolo

“La legge sulla parità dei sessi vi protegge – Come far valere i vostri diritti”, pubblicato nei Cantoni della Svizzera romanda: esso è stato tradotto ed adattato alla legislazione ticinese con l'obiettivo di promuovere la conoscenza della Legge federale sulla parità dei sessi (LPar) e della sua

applicazione concreta. La guida si rivolge alle persone vittime di discriminazione e a chi le accompagna professionalmente: associazioni, consulenti, sindacati e avvocati.

A conclusione dell'incontro, le/i rappresentanti delle Associazioni hanno accolto con entusiasmo la prospettiva di organizzare collettivamente una campagna in vista del 2019, anno in cui il Ticino festeggerà i 50 anni dall'introduzione del suffragio femminile in materia cantonale. La campagna verterà inoltre sulla partecipazione femminile alle elezioni cantonali e federali del 2019 e in tal senso si prevede un coordinamento con il Forum 54 Donne Elettrici.

di Commissione Nazionale
Docenti VPOD

DIRITTO ALL'EDUCAZIONE PER I RAGAZZI CLANDESTINI

Il Sindacato VPOD protesta contro la recente decisione della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale di inoltrare una mozione per limitare i diritti dei ragazzi clandestini. La mozione chiede a tutte le autorità di effettuare uno scambio di informazioni accresciuto: le scuole dovrebbero quindi informare le autorità che si occupano dei permessi per stranieri.

Questa mozione è inaccettabile, in quanto rimette in causa varie norme della Costituzione federale, della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e degli adolescenti, come pure del Patto internazionale sui diritti economici, so-

ciali e culturali. È dal 1991 che la Conferenza dei direttori cantonali dell'educazione riconosce la preminenza del diritto all'istruzione per i ragazzi *sans papiers* rispetto alle norme del diritto degli stranieri. Il Sindacato VPOD chiede agli eletti nazionali, al Consiglio federale e ai direttori dell'educazione di confermare questa linea progressista.

SCUOLA CHE VERRÀ IN PARLAMENTO IL 12 MARZO?

La sperimentazione della Scuola che verrà (SCV) potrebbe ricevere una luce verde nella seduta parlamentare del 12 marzo, dopo estenuanti discussioni. Per la scuola comunale il modello SCV, che prevede in particolare l'attribuzione di un docente risorsa, non cambierebbe e sarebbe sperimentato in tre sedi per tre anni. Per la scuola media la SCV sarebbe sperimentata in quattro sedi per tre anni: il modello presentato dal Dipartimento educazione cultura e sport sarebbe sperimentato in due sedi e la variante voluta dai commissari del Partito liberale radicale (PLR) sarebbe sperimentata in altre due sedi. La variante PLR cambia

unicamente la composizione dei laboratori in terza e quarta per le materie di italiano, matematica, tedesco e scienze: i docenti dovrebbero comporre i laboratori in base alle competenze degli allievi. Senza questa variante il PLR voterebbe contro la SCV, allineandosi alla Lega/Destra e facendo così mancare la maggioranza qualificata necessaria al varo della sperimentazione SCV. Il costo della sperimentazione SCV salirebbe a 6,7 milioni Fr. per i tre anni, essendo coinvolta una sede di scuola media in più. Il comitato docenti VPOD prenderà posizione al termine dei lavori parlamentari.



Foto: Wokandapix

ASSEMBLEA DOCENTI E SERATA SULLA CASSA PENSIONI

Il comitato docenti VPOD ha deciso di fissare l'assemblea docenti per il **27 marzo alle 19 al Ristorante Bricola** di Rivera: i temi affrontati saranno le discussioni con il Dipartimento al tavolo docenti (onere dei docenti, richieste per il settore medio superiore), la sperimentazione Scuola che verrà nelle scuole comunali/scuola media e le nomine.

Il comitato docenti ha deciso di indire anche una riunione dei docenti comunali nel mese di aprile o maggio, per sentire il polso della situazione dagli interessati.

Dopo l'assemblea docenti, alle 20.30 vi sarà una **serata informativa sulla situazione della cassa pensioni del Cantone**: interverrà la direzione dell'Istituto di previdenza del Canton Ticino.

di Sheila Tomasini,
membro Commissione valutazione
formazioni post-diploma EOC



RICONOSCIUTE LE FORMAZIONI POST-DIPLOMA DEI TAB

Nel contratto collettivo di lavoro ROC 2013 dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) è stata introdotta la possibilità di avanzamento salariale per le professioni medico-tecniche dell'EOC, ossia per tecnici in analisi biomediche (TAB), tecnici di sala operatoria, tecnici di radiologia medica e fisioterapisti. Tale possibilità si basa sul riconoscimento delle formazioni post-diploma frequentate dai singoli operatori.

Nel dettaglio essa consiste nel riconoscimento di una classe salariale al raggiungimento di un DAS SUP (o equivalenti) e rispettivamente di due classi salariali al raggiungimento di un MAS SUP (o equivalenti). Il regolamento impone che solo una certa tipologia di formazioni post-diploma venga accettata, ossia, in grandi linee, corsi che abbiano una durata minima di 6 ore e che siano pertinenti alla professione svolta. Ad oggi alcuni

tecnici di radiologia medica e alcuni fisioterapisti hanno raggiunto l'obiettivo, ottenendo uno o due scatti salariali.

A partire da gennaio 2018 questo è possibile anche per la categoria dei tecnici in analisi biomediche (TAB), che finora non aveva accesso a corsi post-diploma che corrispondevano alle caratteristiche definite. L'obiettivo è stato raggiunto grazie a una mediazione tra la Commissione interna EOLAB e la Direzione EOC (rappresentata da Piero Luraschi). Tutto ciò è stato reso possibile grazie al sostegno di Fausto Calabretta del Sindacato VPOD. Durante la mediazione, è stata presentata la situazione dell'offerta formativa per tecnici in analisi biomediche alla Direzione EOC, che ha accordato una deroga al regolamento. Così, come tempo addietro era stato concesso ai tecnici di radiologia medica, anche per i tecnici in analisi biomediche è diventato possi-

bile far valere anche le formazioni post-diploma più brevi di 6 ore: questo però solamente se inserite in un percorso strutturato, garantito da EOLAB o da labmed certificato e-log. Inoltre è stato concesso il riconoscimento retroattivo delle formazioni (dal 01.01.2017 per le formazioni esterne; dal 01.01.1990 per le formazioni interne).

D'altro canto, si è lavorato anche sul fronte del miglioramento della proposta formativa sul territorio ticinese, ottenendo una buona collaborazione con l'associazione di categoria labmed, che, oltre proporre regolarmente corsi post-diploma, dal 2017 ha provveduto a far accreditare i suoi corsi tramite la **piattaforma on-line e-log** (sviluppata dall'Associazione svizzera degli infermieri e dall'Associazione svizzera degli infermieri anestesisti), permettendone il riconoscimento da parte della Direzione EOC.

EOC IN PILLOLE

Pause al CSB

I Sindacati, i membri di Commissione interna e la Direzione del Centro servizi industriali (CSI) di Biasca hanno incontrato i responsabili dell'Ispettorato del lavoro per chiarire alcuni aspetti legati agli orari di lavoro e alle pause. Per motivi pratici, il CFB voleva introdurre la pausa pranzo a metà giornata lavorativa. Questo però metteva in difficoltà i dipendenti con famiglia in quanto la pausa non era

più per forza alle 12.00 ma veniva anticipata. I sindacati, convocando i responsabili dell'Ispettorato del lavoro, hanno ottenuto il mantenimento dell'attuale pianificazione dei turni.

Nuovo progetto di accoglienza OBV

Nelle scorse settimane siamo stati convocati dalla responsabile Risorse umane dell'Ospedale Beata Vergine di Mendrisio per la presentazione del nuovo progetto pilota di accoglienza

“clienti” del centralino, in vigore a partire dal 1. marzo. Il personale del centralino non farà parte più dell'amministrazione, come finora, ma farà parte del settore alberghiero. Pur avendo avuto garanzie verbali che nulla cambierà per il personale, il Sindacato ha espresso scetticismo, perché non ha ricevuto tutti gli elementi che consentono di valutare questo cambiamento. Il VPOD intende pertanto monitorare la situazione.

di Fausto Calabretta,
sindacalista VPOD Ticino

DOVE VANNO I SACD PUBBLICI E PRIVATI?

Il personale dei Servizi di assistenza e cura a domicilio (SACD) confrontato con un lavoro molto gravoso e particolare, sia per la crescente complessità dei casi, sia per la delicatezza collegata al fatto di lavorare nelle mura domestiche degli utenti. Esso merita di avere una certa serenità contrattuale. Invece in Ticino oggi esiste un forte clima di insicurezza in tal senso.

Lo scorso 17 gennaio il Sindacato VPOD ha organizzato una serata informativa aperta a tutti i dipendenti che lavorano nei servizi d'interesse pubblico e nei servizi commerciali. L'incontro è stato ben frequentato e come relatore principale è intervenuto il signor Giovanni Marvin, infermiere cantonale. Presenti diversi dipendenti di servizi pubblici e privati, la serata si è rivelata di particolare interesse per la possibilità di dialogo tra le parti.

I dati fondamentali

Giovanni Marvin ha spiegato le basi legali e le procedure di vigilanza sanitaria applicate dell'Ufficio del medico cantonale. Per poter ricevere l'autorizzazione ad esercitare sia come spitex, sia come infermieri indipendenti, i requisiti richiesti si basano all'inizio unicamente su criteri organizzativi strutturali e di qualifiche minime del personale. Solamente in seguito, dopo un anno, effettua controlli mirati su requisiti specifici (inventario del materiale tecnico, registro dei controlli del materiale, titoli di studio del personale curante, funzioni speciali, piani di formazione, ecc.), che permettono di stabilire se il servizio o l'infermiere rispetta in pieno quanto richiesto per continuare l'attività. È importante pure che vi sia una chiara missione dello spitex per ottenere l'autorizzazione. Il lavoro dell'Ufficio del medico cantonale è complesso e mantenere un controllo costante sulla qualità e sul rispetto delle regole diventa sempre più arduo. Infatti gli spitex e gli infermieri indipendenti sul territorio sono numerosi e alcuni di loro non hanno alcuna intenzione di rispettare le regole del "gioco". Questo lo si evince pure dal fatto che vari spitex negli ultimi anni sono stati chiusi da parte dell'Ufficio del medico cantonale. Nel corso della serata le domande e le prese di posizione provenienti dalla sala sono state tante e interessanti. Tra i problemi sollevati si segnala sul territorio la presenza di spitex con sede oltralpe (che sfuggono al controllo canto-



nale, almeno in parte), di spitex chiaramente orientati al profitto, di spitex che impiegano figure non qualificate per effettuare determinati compiti, dello scarso controllo delle casse malati sulle fatture gonfiate e sulla fatturazione a carico dell'assicurazione malattia obbligatoria di prestazioni non sanitarie.

Comitato VPOD degli operatori SACD

L'assemblea ha approvato il nuovo comitato VPOD degli operatori SACD, che ha lo scopo di approfondire delle tematiche e definire la linea sindacale. Ringraziamo tutti coloro che si sono messi a disposizione: Bulloni Doretta, Cassina Alberto, Gervasoni Manna Sonia, Katz Verena, Mantovani Mauro, Meyer Maria Julia, Rovegno Barbara, Valli Alessandro e Venturi Nava Daniela.

Contratti collettivi di lavoro

Il Sindacato VPOD ha illustrato infine la situazione contrattuale dei SACD pubblici e privati. Dopo il rientro nella comunità contrattuale COSACD da parte di ACD Mendrisio e la firma nel contratto collettivo di SCuDO Lugano da parte del Sindacato VPOD (assente da tre anni), dovremo impegnarci affinché ALVAD firmi nuovamente il CCL COSACD (nel 2017 si è dotata di uno pseudo regolamento aziendale molto peggiorativo). Per quanto riguarda i SACD privati c'è ancora tanto da fare per applicare a tutti i servizi il contratto collettivo di lavoro di categoria.



di Fausto Calabretta,
sindacalista VPOD Ticino

SCANDALO AL SERVIZIO AIUTO DOMICILIARE VICTORIA

Il Sindacato VPOD Ticino ha denunciato la situazione di sfruttamento degli operatori sociosanitari in atto presso il servizio di assistenza e cura a domicilio Victoria Multiservices Fisiospitem SA di Délémont (e più precisamente presso la succursale di Melano) e, in precedenza, lo sfruttamento avvenuto presso Assistenza Domiciliare Paradiso Sagl.

9 dipendenti (su un totale di 15) rivendicare il mancato pagamento dei salari di novembre 2017 (dovuto loro da AD Sagl Paradiso) e dei mesi di dicembre 2017-gennaio 2018 (dovuto loro da VMF SA di Melano). Il Sindacato VPOD sta svolgendo i passi necessari e dopo la denuncia pubblica qualche franco sta arrivando sui loro conti. Questi dipendenti sono stati licenziati al 30.11.2017 da Assistenza Domiciliare Paradiso Sagl e

riassunti al 1.12.2017 da Victoria Multiservices Fisiospitem SA di Melano.

Dietro a questi giochi sulla pelle degli operatori sociosanitari vi è una persona ben conosciuta alle nostre latitudini, l'infermiera Mariangela Gasperini, che tuttavia riesce ad andare avanti nelle sue attività assumendo personale sanitario italiano, ignaro dei suoi comportamenti. Si tratta di persone senza lavoro nel loro paese, che accettano di tutto per iniziare ad esercitare la professione sociosanitaria nel nostro Cantone. Queste situazioni scandalose compromettono l'immagine dei servizi di assistenza e cura a domicilio in Ticino. Esse hanno pure conseguenze negative sulla qualità delle cure ai nostri anziani!

Ricordiamo che l'agire della signora Gasperini Mariangela è stata oggetto di varie interrogazioni parlamentari del granconsigliere Raoul Ghisletta (n. 38.17,

47.16, 56.15). Il Consiglio di Stato ha risposto solamente all'interrogazione del 2015. Nella risposta del 3.11.2015 il Consiglio di Stato ha indicato che l'autorizzazione al libero esercizio della signora Gasperini è stata limitata nel dicembre 2012 allo svolgimento di attività dipendenti in funzione non dirigenziale. Inoltre il Governo ha indicato che vi era una domanda di autorizzazione in corso per Assistenza Domiciliare Paradiso Sagl: ora, la signora Mariangela Gasperini figura gerente proprio di tale società dal 2.10.2017. Tale situazione ovviamente va chiarita, a maggior ragione per il fatto che questa persona -secondo i siti RSI, Ticinonews, Tio e 20 Minuti del 21 novembre 2017- è stata condannata ad un anno e tre mesi di reclusione sospesi dalla Corte delle Assise correzionali di Mendrisio per truffa aggravata, ripetuta falsità in documenti e violazione della legge sull'AVS (per un raggio da 1.2 milioni Fr. ai danni di varie assicurazioni).

La signora Mariangela Gasperini è inoltre amministratrice con firma individuale dal 22.11.2017 della Victoria Multiservices Fisiospitem SA di Délémont, mentre la succursale di Melano è diretta dal signor Vincenzo Garofalo. In tal modo la signora Gasperini potrebbe sfuggire alla limitazione impostata dall'autorità cantonale ticinese per lo svolgimento di attività dirigenziali nel settore dell'assistenza e cura a domicilio in Ticino. Anche questo aspetto è da chiarire.

Retribuzioni stagiaires e apprendisti delle scuole sociosanitarie. Disposizioni 2018 dell'Ufficio anziani e cure a domicilio

Tipo di stage/apprendistato	Retribuzione mensile	Osservazioni
Stage d'informazione della durata massima di 3 mesi e non in ambito di orientamento professionale	451.- netti	
Stage di orientamento professionale prima di frequentare una scuola sociosanitaria o socio educativa, rispettivamente stage di assistente di cura (formazione SMT Lugano)	1'016.- netti primi 3 mesi 1'351.- netti in seguito	
Infermiere SSSCI - Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche e Bachelor in cure infermieristiche - SUPSI	SSSCI e SUPSI: 900.- /30gg effettivi di stage (primo anno) 1300.- /30gg (secondo anno) 1900.- /30gg (terzo anno)	Per gli allievi infermieri SSSCI, la scuola fattura semestralmente all'istituto le quote previste e versa il salario all'allievo secondo la RG n. 39 del 15.1.2013. Il contributo del datore di lavoro è richiesto durante gli stage d'osservazione e in quelli di durata inferiore a 6 settimane.
Tipo di stage/apprendistato	Retribuzione mensile	Osservazioni
OSS / OSA Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS)	Terzo e quarto anno: 400.- lordi	Vale per tutte le formazioni della scuola (OSS, OSA, passerella SUPSI, maturità specializzata).
OSS/OSA (apprendista SCOS)	1° anno 1'372.- 2° anno 1'472.- 3° anno 1'572.-	Precisiamo che le retribuzioni degli infermieri diplomati SSS sono stabilite dal Consiglio di Stato e quelle degli OSS/OSA da FORMAS, in concertazione con la Divisione della formazione professionale. Segnaliamo infine che sul sito della Divisione della formazione professionale www.ti.ch/dfp è possibile scaricare il file PDF "Salari minimi e orari settimanali massimi applicabili agli apprendisti del Cantone Ticino".
Specialista in attivazione	1° anno 1'372.- 2° anno 1'472.- 3° anno 1'572.-	
Addetto alle cure sanitarie CFP (dai 18 anni)	1° e 2° anno 1'372.-	
Addetto alle cure sanitarie CFP (fino ai 18 anni)	1° e 2° anno 800.-	

di Monica Delcò e Stéphanie Michaud,
portavoci operatrici nidi VPOD



DOPO 10 ANNI D'ATTESA SÌ ALLA RIFORMA DEI NIDI!

Lavoriamo rispettivamente come educatrice SUPSI e come educatrice dell'infanzia in due nidi dell'infanzia in Ticino. Purtroppo attualmente le condizioni di lavoro di questi servizi nel nostro Cantone non sono ottimali.

Alcune di noi, malgrado abbiano fatto un apprendistato o un bachelor, hanno stipendi di 2'500-3'000 franchi al mese, se non meno. In effetti a livello privato sono ben rare le strutture che garantiscono un salario di 4'000 franchi al mese, non solo per le educatrici, ma anche per le loro responsabili. Inoltre i contratti sono spesso ad ore o a tempo parziale. Per molte lavoratrici diventa quindi difficile arrivare alla fine del mese, per non parlare di costruirsi un futuro. I problemi non sono però solamente salariali: in alcuni nidi ci sono condi-

zioni generali di lavoro davvero difficili, poco conformi al lavoro sociale ed educativo. Questa situazione, oltre a non garantire una dignità professionale, può riflettersi anche sulla qualità del lavoro con i bimbi. Per fare un semplice esempio, in alcuni nidi viene chiesto alle operatrici di pulire i locali, mentre esse devono continuare ad occuparsi dei bambini, perché mancano i fondi per assumere del personale che svolga le mansioni di pulizia. Non dimentichiamo che il lavoro nei nidi è un lavoro di grande responsabilità: non ci occupiamo "solo" di "sorvegliare" dei bambini, ci prendiamo cura di esseri umani nel loro più importante periodo di sviluppo! Purtroppo la netta sensazione è che questa responsabilità non abbia il giusto riconoscimento, sia in termini economici, sia a livello sociale.

RACCOLTE LE FIRME CONTRO LA RIFORMA FISCALE E SOCIALE

Il Comitato referendario contro la riforma fiscale e sociale ha consegnato 10'000 firme lo scorso 29 gennaio. Il popolo ticinese sarà quindi chiamato a votare il 29 aprile su una riforma che - secondo i referendisti - favorisce ancora una volta i grandi patrimoni e le grosse aziende che conseguono utili, ai danni della stragrande maggioranza della popolazione. Il Comitato che ha lanciato e promosso il referendum contro la riforma fiscale cantonale è

composto da UNIA, l'Unione Sindacale Svizzera Ticino e Moesa, PS, GISO, i Verdi, MPS, POP, PC, Forum alternativo e Collettivo Scintilla. Secondo il Comitato la riforma proposta dal Consiglio di Stato, e votata a dicembre dalla maggioranza del Gran Consiglio, "contribuisce - tra le altre cose - ad alimentare la concorrenza fiscale intercantionale al ribasso. Una concorrenza che non fa altro che aggravare le diseguaglianze e impoverire lo stato

La battaglia di Rezia Boggia

La Riforma dei nidi e dei servizi extrascolastici arriva ora dopo oltre 10 anni di rivendicazioni. Ricordiamo che nel 2008 la compianta sindacalista VPOD, Rezia Boggia, consegnava una petizione con oltre 5'000 firme per chiedere più posti negli asili nido in Ticino e la fine del dumping salariale: il Parlamento vi ha dato seguito con una mozione nel 2010, rimasta purtroppo senza seguito da parte del Governo. Poi nel 2013 il Sindacato VPOD è tornato alla carica consegnando un'iniziativa popolare legislativa, "Asili nido di qualità per le famiglie", sostenuta da oltre 9'000 firme. E ora finalmente nel 2018 speriamo si approvi la Riforma fiscale e sociale, che permetterà alla modifica legale di entrare in vigore nel 2019: altrimenti il personale e le famiglie ticinesi dovranno aspettare chissà quanto tempo ancora! L'idea della Riforma, interamente finanziata dai datori di lavoro, è quella di seguire l'esempio della Svizzera romanda, dove questi servizi sono più avanzati e di qualità, e le rette per le famiglie sono più accessibili. Speriamo quindi che questo sia il passo decisivo per dare ai nidi e ai servizi extrascolastici il giusto peso anche in Ticino!

sociale del nostro paese. Queste politiche, ormai conosciute, svuotano le casse dello Stato, lo privano delle risorse necessarie e conducono inevitabilmente a nuove e sempre più incisive politiche di austerità. È quanto avvenuto con le riforme fiscali precedenti e quanto appena accaduto con la manovra di rientro finanziario, con gli insostenibili tagli alla politica sociale e familiare che ne sono derivati".

di Massimo Bottinelli,
pedagogista

CONSEGNATA LA PETIZIONE CONTRO IL CENTRO CHIUSO PER MINORI

La recente petizione, consegnata lo scorso 1. febbraio alla Cancelleria dello Stato dal Sindacato VPOD contro il progetto del Centro educativo chiuso per minori (CECM) ha raccolto ottimi consensi e parla chiaro: circa 500 persone, operanti perlopiù nel settore sociale in Ticino, si dichiarano contrarie alla realizzazione di un Centro educativo chiuso per minori in Ticino e alla Legge sulle misure restrittive nei Centri educativi per minorenni (CEM).

Il progetto del Centro chiuso per minori è un progetto diseducativo, inutile, oneroso e risponde ad un malsano progetto di controllo sociale e irrigidimento del sistema educativo basato su misure restrittive, carcerarie e punitive. In pratica si vogliono legalizzare delle misure repressive

nei confronti dei minori; i giovani collocati nei CEM, giovani che non hanno commesso alcun reato, potranno essere inviati nel Centro chiuso per delle misure disciplinari su richiesta-ordine dei direttori dei CEM: nel CECM potranno essere eseguite delle restrizioni particolari, quali la consegna restrittiva in camera per almeno sette giorni (il minorenni passa tutto il tempo in camera) e la consegna semplice in camera per un massimo di 21 giorni (i minorenni passano in camera solo il tempo libero e di riposo). Inoltre nel Centro chiuso potranno essere attuate delle misure di contenzione quali le cinghie al letto, ecc. Queste sono solo alcune delle malsane misure che verranno praticate in questa struttura. Si tratta di misure carcerarie ed antiquate che ricordano il se-

colo scorso e le peggiori modalità diseducative messe in pratica nella storia dell'umanità. Il progetto del Centro chiuso rappresenta un chiaro passo indietro invece che un passo avanti nel campo dell'educazione. Rappresenta una misura d'esclusione del giovane piuttosto che d'inclusione; è importante aiutare i giovani nel contesto sociale e familiare, consolidando i servizi e il personale attivo sul campo in un'ottica d'inclusione del giovane nel tessuto sociale, invece che attuare delle misure d'esclusione sociale come quelle previste dal progetto CECM. I dati di recenti ricerche parlano chiaro: la delinquenza e violenza giovanile in Svizzera è in netto calo negli ultimi decenni. Strutture chiuse per minori di questo tipo inoltre in Svizzera stanno chiudendo o sono sottoccupate. Rinnovo l'invito a far sentire la voce contro questo progetto malsano e insensato: NO al centro chiuso per minori!



IMPOSTE ALLA FONTE DA CONTROLLARE!

Ricordiamo a tutti i lavoratori sottoposti all'imposta alla fonte che i datori di lavoro devono consegnare loro l'attestato per l'imposta alla fonte 2017 entro fine gennaio. Le seguenti tabelle sono applicate secondo le istruzioni e direttive dell'Ufficio cantonale delle imposte alla fonte, contenute nel sito. Il termine per richiedere a tale Ufficio deduzioni particolari scade il 31 marzo 2018: si tratta in particolare di premi per assicurazioni sulla vita, terzo pilastro, deduzioni km di lungo raggio, alimenti, deduzioni sociali particolari (spese notevoli per malattia, figli disabili, ecc.). Vanno inoltre controllate le aliquote (percentuali) applicate: non sempre infatti i datori di lavoro applicano le tabelle e le aliquote correttamente. In caso di bisogno il dipendente può informarsi presso il Sindacato VPOD.

Titolari di un permesso G oppure cittadini svizzeri residenti all'estero che rientrano giornalmente al pro-

prio domicilio (fascia di confine secondo l'accordo del 1974)

Tabella A: contribuenti celibi / nubili, divorziati, separati legalmente o di fatto, vedovi che non vivono in comunione domestica con figli a carico;

Tabella B: contribuenti coniugati aventi il proprio coniuge che non svolge attività lucrativa;

Tabella C: contribuenti coniugati aventi il proprio coniuge che svolge attività lucrativa in Svizzera o all'estero;

Tabella D: redditi accessori (attività con grado di occupazione inferiore al 50% e prestazione mensile lorda inferiore o uguale a CHF 2'000.00), aliquote fissa 10%;

Tabella F: frontalieri fiscali ai sensi dell'Accordo tra la Svizzera e l'Italia relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri concluso il 3 ottobre 1974 sposati aventi il coniuge che svolge attività lucrativa al di fuori della Svizzera;

Tabella H: contribuenti celibi / nubili,

divorziati, separati legalmente o di fatto, vedovi che vivono in comunione domestica con figli a carico.

Titolari di un permesso B, L, G (fuori fascia di confine) oppure cittadini svizzeri residenti all'estero con rientro settimanale

Tabella R: contribuenti celibi / nubili, divorziati, separati legalmente o di fatto, vedovi che non vivono in comunione domestica con figli a carico (minorenne o agli studi/tirocinio fino al massimo al 28° anno di età);

Tabella S: contribuenti coniugati aventi il proprio coniuge che non svolge attività lucrativa;

Tabella T: contribuenti coniugati aventi il proprio coniuge che svolge attività lucrativa in Svizzera o all'estero;

Tabella U: contribuenti celibi / nubili, divorziati, separati legalmente o di fatto, vedovi che vivono in comunione domestica con figli a carico;

Tabella D: redditi accessori (attività con grado di occupazione inferiore al 50% e prestazione mensile lorda inferiore o uguale a CHF 2'000.00), aliquote fissa 10%.

LA PRIVATIZZAZIONE DELLA POSTA SVIZZERA

«Ho visto gente che da un giorno all'altro è saltata, è andata in burnout, perché non ce la faceva più. Non si può mettere in croce continuamente le persone.»

Questa è la testimonianza di un ex dipendente postale, classe 1950, che ha vissuto tutta la trasformazione della Posta svizzera. Nel 1970 gli uffici postali in Svizzera erano 4100, nel 2016 1300. In futuro, secondo il Consiglio federale, potrebbero essere solo 127.

C'era una volta il servizio pubblico. Poi le parole d'ordine sono diventate: liberalizzazione, esternalizzazione, razionalizzazione, privatizzazione. Meno qualità nel servizio, più sfruttamento sul posto di lavoro: è questo che i cittadini desiderano?

Che fare di fronte a questi mutamenti? Accettare la privatizzazione galoppante o ripensare al ruolo dello Stato?

Richiedete il libro al Sindacato VPOD.



di Lorena Gianolli,
sindacalista VPOD Ticino

IL NOSTRO TEMPO VALE DI PIÙ!

Durante lo scorso Congresso delle donne dell'Unione Sindacale Svizzera, le 240 partecipanti hanno rivendicato una diminuzione del tempo di lavoro e delle migliori condizioni lavorative e remunerative. Sono ormai 37 anni che la Parità è iscritta nella Costituzione federale, ed è tempo che questa venga rispettata!

Gli scorsi 19 e 20 gennaio a Berna si è svolto il 13° Congresso delle donne dell'USS. Questa occasione ha dato

stenza e cure (care). Durante il suo intervento, la sociologa **Sarah Schilliger** ha parlato del fatto che le donne assunte in questo ambito accettano posti di lavoro a tempo parziale e che questo purtroppo avrà conseguenze negative all'età di pensionamento o in caso di divorzio.

Il lavoro di care è però essenziale alla nostra società e per mantenerne la qualità necessita di risorse finanziarie sufficienti, così come di condizioni di lavoro corrette. Le donne dell'USS richiedono quindi che il lavoro di as-



Inoltre, le donne dell'USS chiedono che il lavoro, remunerato e non, sia ripartito meglio fra donne e uomini. A questo proposito, bisognerebbe ridurre la durata del lavoro settimanale. Un interessante workshop gestito dalla sindacalista svedese di Kommunal, **Elinor Oderberg**, ha permesso di discutere un test effettuato in una casa anziani nel Nord della Svezia dove è stata introdotta per alcuni mesi la settimana lavorativa di 6 ore. In questo periodo, sono state registrate meno assenze per malattia, meno stress e gli impiegati erano più motivati e riposati. Si sono inoltre registrati meno incidenti o errori professionali, e si può quindi affermare che una riduzione delle ore di lavoro non significa automaticamente ridurre la produttività professionale! La riduzione della settimana lavorativa dovrebbe quindi diventare una rivendicazione dei sindacati, ma bisogna stare attenti che questa riforma vada nell'interesse di tutti e non ingrandisca le disuguaglianze già esistenti sul mercato del lavoro.

Queste due interessanti giornate di discussioni hanno portato alla votazione di **10 risoluzioni** (scaricabili dal nostro sito alla pagina [www.vpod-ticino/settori/donne/congresso_uss_2018](http://www.vpod-ticino/settori/donne/congresso_donne_uss_2018)). Speriamo che queste non vengano ignorate e che possano portare a un miglioramento delle condizioni della donna, e che soprattutto si capisca che queste risoluzioni sono state pensate nell'interesse di tutti!



modo alle rappresentanti di molti sindacati e alle militanti presenti di discutere i problemi attuali del mondo del lavoro e riflettere su possibili soluzioni e ai miglioramenti necessari. Le congressiste hanno largamente trattato il tema del lavoro d'assi-

stenza sia reso parte integrante del servizio pubblico, accessibile a tutti e finanziato pubblicamente! I rapporti di lavoro a domicilio devono essere sottomessi anch'essi alla legge sul lavoro e non essere regolati con contratti privati e/o precari!

di Unione Sindacale Svizzera

PARITÀ SALARIALE, PUNTO E BASTA!

Le donne guadagnano in media 7% in meno degli uomini e questo non può essere spiegato né da esigenze professionali e neppure da formazioni differenti. Questo significa che ogni anno le donne perdono 7 miliardi di franchi senza un motivo valido! Bisognerebbe finalmente combattere questa discriminazione che perdura e che le misure volontarie del patronato non hanno finora potuto migliorare.

In una risoluzione adottata all'unanimità, le 240 partecipanti al Congresso delle donne dell'USS chiedono al Par-

lamento di finalmente imporre la Parità salariale e hanno sottolineato questa rivendicazione capitale con un'azione spontanea sulla Theaterplatz, il 19 gennaio alle ore 18.00.

L'entrata in materia dello stesso venerdì mattina della Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio degli stati sulla revisione della Legge sull'Uguaglianza offrirà l'occasione di progredire verso la parità, ma purtroppo le proposte del Consiglio federale non potranno imporre la parità salariale. Per mettere fine a questa situazione,

le donne dei sindacati dell'USS chiedono quindi che:

- la Confederazione disponga di competenze per verificare che la legge sulla parità sia applicata e che le aziende effettuino i controlli sui loro salari;
- le aziende che non effettuano correttamente i propri controlli siano sanzionate;
- i sindacati partecipino attivamente al rispetto della parità salariale. A livello federale, con una commissione tripartita e, a livello delle imprese, in occasione dell'analisi dei salari.



8 **Giovedì**
marzo

Cinema Forum
Bellinzona
ore 20.15



Coordinamento donne della sinistra

Il Gruppo donne VPOD e il Coordinamento donne della sinistra,
in collaborazione con la Rassegna cinematografica «Guardando insieme»,
vi invitano alla proiezione del film

COMO NOSSOS PAIS

Su presentazione della loro tessera di affiliazione
le donne VPOD non pagano l'entrata alla proiezione!

Introduzione al film: Isabella Medici Arrigoni, Anita Testa Mader e Lorena Gianolli.
La proiezione sarà seguita da un rinfresco offerto ai presenti.



di Lorena Gianolli,
sindacalista VPOD Ticino

GUARDARE INSIEME, PER VEDERE MEGLIO

Intervista a Stelio Righenzi, coordinatore del Gruppo "Guardando insieme".

Com'è nato "Guardando insieme"?

"Guardando insieme" è una rassegna di cinema intergenerazionale nata nel 2014 per iniziativa dell'ATTE e di Pro Senectute. Essa si svolge sull'arco di 4 giorni al Cinema Forum di Bellinzona e prevede proiezioni mattutine (dove il pubblico è costituito principalmente da studenti e da apprendisti), pomeridiane e serali per un pubblico di ogni età. In occasione di questa 5ª edizione sono previste anche due proiezioni "decentrate": una in anteprima che si terrà al Palacinema di Locarno il 2 marzo e l'altra al Cinema Ciack di Mendrisio il 15 marzo.

Qual è il vostro pubblico di riferimento?

La particolarità della Rassegna è appunto l'intergenerazionalità: si vuole in-

fatti offrire a un pubblico composto di giovani (a partire dai sedici anni) e meno giovani, una serie di film sui quali poter riflettere e discutere, anche in presenza di ospiti coinvolti per l'occasione. Questo proprio perché crediamo nell'importanza di favorire momenti di incontro e di dialogo, di scambio di opinioni e di vissuti fra varie generazioni. La nostra proposta è quindi rivolta alle persone che dimostrano un vivo interesse per il confronto fra generazioni per capire meglio il mondo in cui viviamo e per portare la loro personale e preziosa esperienza di vita. E' con particolare piacere che quest'anno salutiamo l'interesse e del Gruppo pensionati VPOD, e speriamo partecipi numerosi alle proiezioni!

Quali sono i criteri di selezione dei film proiettati?

La decina di film proposti è frutto di una ponderata e competente scelta

curata dai due nostri colleghi cinefili del gruppo organizzatore. I film sono tutti di recente realizzazione e sono scelti in base a criteri di qualità e di tematiche trattate, che coinvolgono appunto generazioni diverse e di diversa estrazione sociale. Gli ospiti invitati a introdurre le varie proiezioni sono operatori attivi in ambiti affini alle tematiche presentate nei film.

Qual è il film che verrà proiettato quest'anno che la interessa di più?

Quest'anno abbiamo in programma, fra gli altri, il film della regista ticinese Bindu De Stoppani "Cercando Camille" (mercoledì 7 marzo, ore 14.00), che affronta in modo sensibile il grave tema della malattia di Alzheimer. La regista sarà presente in sala e dialogherà con il pubblico che, si spera, sarà numeroso e partecipe.

Possibili sviluppi futuri della Rassegna?

La nostra iniziativa è nata al Cinema Forum di Bellinzona, dove presumibilmente continuerà ad avere la sua sede principale anche nei prossimi anni. Tuttavia, grazie al buon interesse e alla soddisfacente rispondenza di pubblico registrata, per il futuro si potrà ipotizzare una certa espansione sul territorio ticinese, offrendo la possibilità ad altre località di accogliere uno o più film della nostra rassegna, incrementando il numero di spettatori interessati a partecipare a questo genere di incontri.





Guardando insieme
Giornate del film intergenerazionale

V edizione 5 - 8 marzo 2018

Cinema Forum, Bellinzona | Palacinema, Locarno | Cinema Teatro-Ciak, Mendrisio

Quest'anno, grazie alla nuova collaborazione del Sindacato con la Rassegna,
il Gruppo pensionati VPOD potrà assistere gratuitamente alle proiezioni!
Basterà presentare la propria tessera di affiliazione alla cassa.

Lunedì

05/03

Cinema Forum,
Bellinzona
ore 20.15

Un rinfresco
seguirà la proiezione del film

film di apertura

Les grandes traversées

Accoglienza: **Stelio Righenzi**, coordinatore della rassegna
Giampaolo Cereghetti, Presidente ATTE

Ospite: **Roberto Malacrida**, municipale di Bellinzona,
Dicastero educazione e cultura

David Maye, Svizzera 2017 - 66' - Documentario
V.o. francese, sottotitoli tedeschi.

Prima visione ticinese, con una presentazione video del regista.
Visione a partire da 16 anni

Martedì

06/03

Cinema Forum,
Bellinzona
ore 8.45

Noces

con Lina El Arabi, Sébastien Houbani, Babak Karimi,
Olivier Gourmet, Alice de Lencques

Ospite: **Sara Grignoli**, responsabile del progetto Matri-
moni Forzati del Cantone Ticino

Stephan Streker, Belgio/Francia/Lussemburgo/Pakistan
2016, 87'

V.o. francese/inglese, sottotitoli francesi/tedeschi.
Prima visione ticinese.

Cinema Forum,
Bellinzona
ore 14.00

La tenerezza

con Renato Carpentieri, Elio Germano, Micaela Ramazzotti,
Giovanna Mezzogiorno, Greta Scacchi

Ospite: **Monica Piffaretti**, giornalista, scrittrice

Gianni Amelio, Italia 2016 - 103'
V.o. italiana.

Cinema Forum,
Bellinzona
ore 20.15

Wajib

con Mohammad Bakri, Saleh Bakri, Maria Zreik

Annemarie Jacir, Palestina/Francia 2017 - 96'
V.o. araba, sottotitoli francesi.

Mercoledì

07/03

Cinema Forum,
Bellinzona
ore 8.45

Amateur teens

con Luna Wedler, Annina Walt, Chiara Carla Bär, Nicolas
Heini, Fabrizio Borsani

Ospite: **Domenico Didiano**, medico FMH in psichiatria e
psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza

Niklaus Hilber, Svizzera 2015 - 92'
V.o. svizzero tedesca, sottotitoli francesi.

Visione a partire da 14 anni

Cinema Forum,
Bellinzona
ore 14.00

Cercando Camille

con Luigi Diberti, Anna Ferzetti, Nicola Mastroberardino,
Alessandro Tedeschi, Tatiana Winteler

Ospite: **Bindu De Stoppani**, regista del film

Bindu De Stoppani, Svizzera 2017 - 93'
V.o. italiana.

Visione a partire da 12 anni

Anteprima: Venerdì 2 marzo, ore 20.30, Palacinema Locarno

Cinema Forum,
Bellinzona
ore 20.15

After the storm

con Hiroshi Abe, Yôko Maki, Satomi Kobayashi,
Lily Franky, Sôsuke Ikematsu

Kore-eda Hirokazu, Giappone 2016 - 117'
V.o. giapponese, sottotitoli francesi.

Prima visione ticinese.

Visione a partire da 8 anni

Giovedì

08/03

Cinema Forum,
Bellinzona
ore 8.45

Tutto quello che vuoi

con Giuliano Montaldo, Andrea Carpenzano, Arturo Bruni,
Emanuele Propizio, Donatella Finocchiaro, Antonio Gerardi

Ospite: **Graziano Martignoni**, medico FMH in psichiatria,
psicoterapeuta e psicoanalista, professore SUPSI

Francesco Bruni, Italia, 2017 - 106'
da Castellinaria 2017

V.o. italiana.

2a proiezione: Giovedì 15 marzo, ore 18.00, Cinema Teatro-Ciak Mendrisio

Cinema Forum,
Bellinzona
ore 14.00

Manchester by the sea

con Casey Affleck, Ben O'Brien, Kyle Chandler,
Michelle Williams

Ospite: **Elena Toppi Conelli**, Psicologa specialista in psi-
coterapia FSP, co-fondatrice della cooperativa BAOBAB
Bellinzona

Kenneth Lonergan, Usa 2016 - 135'
Versione italiana.

Visione a partire da 12 anni

Cinema Forum,
Bellinzona
ore 20.15

Seguiranno
la proiezione del
film una discus-
sione e un
rinfresco

Serata di chiusura in concomitanza con la Giornata internazionale della donna.

Como nossos pais / Comme nos parents

con Maria Ribeiro, Clarisse Abujamra, Antonia
Baudouin, Felipe Rocha

Ospite: **Mario Branda**, sindaco di Bellinzona,
Introduzione al film: Isabella Medici Arrigoni, Anita Testa
Mader e Lorena Gianolli

Lais Bodanzky, Brasile 2017 - 102'

V.o. portoghese, sottotitoli francesi/tedeschi.
Prima visione ticinese.

L'OLIO DI PALMA DEV'ESSERE ESCLUSO DAGLI ACCORDI DI LIBERO-SCAMBIO!

L'olio di palma è al centro dell'accordo di libero-scambio tra la Svizzera e l'Indonesia che sta per essere concluso. La coltura a grande scala di questo prodotto in Indonesia e il commercio dei grassi vegetali a buon mercato causa enormi danni ambientali e genera gravi conflitti nell'ambito dei diritti umani, delle terre e del lavoro. Un'ampia coalizione di organizzazioni svizzere di difesa dell'ambiente, dei diritti umani, dei consumatori così come diverse organizzazioni contadine alleate alla coalizione indonesiana Wahli che difende i diritti umani e l'ambiente, ha scritto una lettera aperta al Ministro dell'economia, Johann Schneider-Ammann e al governo indonesiano domandando che l'olio di

palma sia escluso dagli accordi di libero-scambio.

In questa lettera, la coalizione mette in guardia contro le conseguenze dell'importazione dell'olio di palma a basso prezzo che potrebbe scaturire dall'accordo: ogni segnale d'aumento della domanda causerebbe in effetti delle nuove usurpazioni di terre, lo spostamento della popolazione locale e gravi danni ambientali. Un accordo commerciale non è l'occasione appropriata di risolvere i problemi legati all'olio di palma. Le organizzazioni coinvolte fanno appello quindi al dialogo per affrontare la questione in maniera democratica, trasparente e globale.

Nella loro lettera, le organizzazioni fir-

matarie, tra cui Alliance Sud, espongono chiaramente il fatto che gli impegni volontari nell'ambito di certificati quali il RSPO (*Roundtable on Sustainable Palmoil*) sono insufficienti e quindi inaccettabili come giustificazione delle riduzioni tariffarie. Si fa riferimento al ricorso contro il RSPO, reso pubblico qualche tempo fa, che dei cittadini indonesiani hanno depositato presso il punto di contatto dell'OCSE in Svizzera. Le organizzazioni rendono attenti al fatto che l'aumento delle importazioni d'olio di palma causerà una significativa perdita dei redditi per i piccoli agricoltori svizzeri dipendenti dalla vendita di olio di colza o di girasole.

LOTTE SINDACALI NEL MONDO

Sostenete le campagne sindacali su www.Labourstart.org

Dirigente sindacale torna in prigione

Esmail Abdi è purtroppo stato riportato nella nota prigione di Evin in Iran. Le autorità iraniane gli hanno negato l'estensione della sua licenza, nonostante le condizioni di salute precarie causate dalle dure condizioni di detenzione. Abdi è stato condannato per il suo attivismo sindacale, per la campagna a favore dei diritti degli insegnanti e per un'istruzione pubblica gratuita, ma non ha commesso nessun reato! Per favore dedicate un momento per dimostrargli il vostro sostegno.

Georgia: nuova legge sul lavoro necessaria!

460 lavoratori sono morti e 796 lavoratori sono stati feriti perché il Governo georgiano si è rifiutato di rilanciare le ispezioni nei luoghi di lavoro, in voga fino al 2006. Per il Governo, queste ispezioni e le convenzioni dell'ILO sono una minaccia per le imprese, ma i sindacati non sono d'accordo e hanno lanciato una campagna affinché la blanda legge sul lavoro comprenda ispezioni nei luoghi di lavoro e infligga multe o altre sanzioni se necessario. Prendete un momento per lottare con loro!

Vittoria futuristica per la IG Metall!

L'affiliato tedesco di IndustriAll ha infatti conquistato un'importante vittoria nel settore della metallurgia, che permetterà ai lavoratori di determinare l'equilibrio tra la loro vita privata e professionale. Infatti, è stata ottenuta la rivendicazione che questi potessero ridurre la loro settimana lavorativa da 35 a 28 ore, per motivi familiari, e questo fino a due anni. "Questa convenzione collettiva è un gran passo sulla via di un mondo del lavoro moderno e gestito autonomamente" - ha dichiarato il presidente di IndustriALL, Jörg Hofmann.



Sabato
24
marzo

Entrata
libera

FESTA PER LA GIUSTIZIA SOCIALE E CONTRO LA XENOFOBIA

Anche quest'anno, con la primavera, arriva la festa multietnica al Capannone delle feste di Pregassona, coorganizzata dal Sindacato VPOD. Il programma è come sempre ricco: bancarelle, dibattito, cena multietnica, danze, balli e musica.

Capannone
delle feste
Lugano-Pregassona,
Via Ceresio 25

Ore 15: Apertura buvette e bancarelle

Ore 16.30-17.30: Dibattito "Come combattere la violenza sulle donne?"

Relatori: sgtm Giorgio Carrara, coordinatore violenza domestica della Polizia cantonale; avv. Nora Jardini Croci Torti, consultorio giuridico Donna&Lavoro di Massagno; Roberto Sandrinelli, aggiunto dir. Divisione azione sociale e famiglie; Kim Savoy, operatrice del Consultorio delle donne di Lugano. Modera la sindacalista Chiara Landi, UNIA Migranti

Ore 18.00-21: Aperitivo, cena

1. Cibi africani (Geo-Tagawisi) - 2. Cibi bosniaci (Associazione culturale bosniaca Bosona) - 3. Cibi cileni (Prodotti Ticileni) - 4. Cibi ecuador (Amici dell'Ecuador) - 5. Cibi palestinesi (Associazione Palestina) - 6. Cibi portoghesi (Rancho Folclorico de Portugal) - 7. Cibi russi (Associazione russa) - 8. Cibi persiani (Casa della cultura persiana) - 9. Cibi siriani (Nissaa Al Amal, Le donne della speranza)

Ore 20.00-21.00: Danze, musica, concerti

- 1) Danze - Rancho folclorico Regioes de Portugal: esibizioni del folclore portoghese con costumi e danze tipiche, accompagnate dai tamburi di "Sempre a Rufar"
- 2) Danze - Associazione culturale bosniaca Bosona
- 3) Danze - Associazione russa

21.00-22.30: Concerto del "Duo Musica popolare e internazionale"

Suonano e cantano: Maria Giovanna Argento (mandolino, banjo, mandola, chitarra, armonica) e Lorenza Gianolli (chitarrista, fisarmonicista).

Ore 23.00: Chiusura della festa

OFFERTE DI LAVORO

Amministrazione dello Stato:

01/18 "Stage 2018 per psicologi assistenti e psicoterapeuti in formazione all'organizzazione sociopsichiatrica cantonale" vedi F.U. 1-2/2018 (scadenza 30 settembre) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

02/18 Concorso generale per il 2018 Medici assistenti presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio (vale tutto il 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

03/18 Concorso generale 2018 Personale ai servizi generali presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio (vale tutto il 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

22/18 Collaboratore/trice tecnico/a al 100% presso l'Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione, Bellinzona (scadenza 6 marzo) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

Infermieri, operatori/trici, assistenti di cura, ausiliari/e, educatori/trici, medici:

Municipio di Massagno: personale per la Casa anziani comunale Girasole (infermieri/e, operatori/trici, assistenti/addetti/ausiliari alle cure, ausiliari/e ai servizi generali, apprendisti addetti/e alle cure sociosanitarie, apprendisti operatori/trici o addetti alle cure sociosanitarie (vale tutto il 2018);

Municipio di Biasca: personale per la Casa anziani (infermieri/e, assistenti di cura, operatori/trici socio-sanitari/e, ausiliari/e alle cure, ausiliari/e servizio alberghiero (vale tutto il 2018);

Municipio di Chiasso: Istituti sociali del comune di Chiasso (infermieri/e, assistenti di cura; ausiliari/e di cura; ausiliari/e servizi generali; apprendisti operatori/trici sociosanitari (vale tutto il 2018);

Consorzio Casa per anziani Medio Veduggio: infermieri/e; operatori/operatrici sociosanitari/e AFC; assistenti di cura con diploma cantonale; addette e addetti alle cure sociosanitarie CFP; ausiliari/e alle cure (vale per tutto l'anno);

Consorzio Casa per anziani Alto Veduggio: infermiere/i; assistenti di cura; ausiliari di cura CRS (vale tutto il 2018);

Municipio di Locarno: infermieri/e capo reparto al 100% presso l'Istituto San Carlo (scadenza 14 marzo, ore 11.00);

Diversi:

SIC Ticino: apprendisti operatore per la comunicazione con la clientela (www.sicticino.ch)

Municipio di Capriasca: operaio qualificato (scadenza 12 marzo, ore 16.00);

Comune di Arbedo-Castione: un/un dipendente, con funzione dirigente/operativa (scadenza 12 marzo, ore 16.00);

Municipio di Quinto: operaio per la squadra esterna a tempo pieno (scadenza 14 marzo, ore 17.30);

Municipio di Cugnasco-Gerra: un funzionario amministrativo presso la Cancelleria comunale (scadenza 14 marzo, ore 11.00);

Consorzio protezione civile regione del Bellinzonese: un/a comandante dell'OPC e un/a Capo dell'istruzione - sostituto/a Comandante dell'OPC (scadenza 16 marzo, ore 14.00);

Municipio di Cugnasco-Gerra: direttore/direttrice dell'Istituto delle scuole comunali di Cugnasco-Gerra (scadenza 16 marzo, ore 11.00);

Associazione Museo etnografico della Valle di Muggio: curatore/curatrice a tempo parziale 40/60% (scadenza 16 marzo);

Municipio di Morbio: apprendista impiegato/a di commercio (scadenza 16 marzo, ore 16.00);

Municipio di Melano: bagnini/e (scadenza 20 marzo 2018).

Dalla flessibilità al lavoro gratuito: le nuove frontiere dello sfruttamento

Il ciclo formativo si rivolge agli associati, ai militanti e al personale delle Federazioni Sindacali.

Data: lunedì 12 marzo / **Luogo:** Casa del popolo, Bellinzona / **Orario:** 20.00-21.30

Iscrizioni: uss-ti@bluewin.ch oppure presso i segretariati sindacali.

Accanto al lavoro nella sua forma tradizionale, legato a un contratto stabile e completato dalla sicurezza sociale, da tempo si diffondono varie modalità di inserimento lavorativo che toccano massicciamente i giovani: lavoro part-time imposto, lavoro temporaneo, contratti a finalità formativa, stage poco retribuiti, volontariato e lavoro gratuito. Le nuove tecnologie contribui-

scono inoltre allo sviluppo di attività indipendenti di seconda generazione, legate alla condivisione e messa in rete: piattaforme come Uber e AirBnB interrogano il valore del lavoro nella società contemporanea. Si pone così il problema di come potranno stare in piedi sistemi di welfare costruiti sulle forme tradizionali di impiego e di come rappresentare e tutelare il lavoro "atipico".

Intervengono:

Christian Marazzi

Professore e ricercatore SUPSI

Spartaco Greppi

Professore e ricercatore SUPSI



CORSI ASI (ASSOCIAZIONE SVIZZERA INFERMIERE E INFERMIERI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a:

ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31 - Fax 091/682 29 32 - E-mail: segretariato@asiticino.ch - www.asiticino.ch

Data	Corsi	Iscrizione	Animatore	Destinatari	Luogo
9-10.04.18	Scene di leadership - come il cinema aiuta ad essere leader	07.03.18	Mariano Cavolo, docente in cure infermieristiche	Aperto a tutti	Savosa
11.04.18	La farmacoterapia nel paziente anziano	07.03.18	Marco Bissig, Dr. sc. nat. FPH	Infermieri	Manno
12-13.04.18	Il massaggio zonale riflesso del piede e la circolazione linfatica	12.03.2018	Antonio Maglio, Riflessologo	Operatori ramo sanitario con formazione base in riflessologia	Bellinzona
13.04.18	Cura entero - urostomie	12.03.2018	Giovanna Elia, Stomatapista e consulente per l'incontinenza WCET, specialista cura ferite SafW, Certificate of Advanced Study in Woundcare	Infermiere/i assistenti geriatriche/ci	Lugano
16.04.18	La cura dei curanti	14.03.18	Andrea Bordoni, capo reparto Unità Cure Paliative, IOSI Lorenzo Dorici, psicoterapeuta	Operatori ramo socio-sanitario	Lugano
18.04.18	Quando l'alimentazione diventa decisiva	14.03.2018	Barbara Richli, dietista SVDE - ASDD	Operatori ramo sanitario	Bellinzona
19/26 aprile 3 maggio	Fitoterapia e altre tecniche complementari alle cure	15.03.2018	Lilia Nodari Cereda, Infermiera indipendente, terapeuta complementare	Operatori ramo sanitario	Nerocco

SUPSI

Master of Science in Cure infermieristiche

Un percorso di carriera completo nell'ambito delle cure

Settembre 2018
Prima edizione in Ticino

Termine iscrizioni: 30 giugno



[www.supsi.ch/go/
master-cure-infermieristiche](http://www.supsi.ch/go/master-cure-infermieristiche)

L'università
dell'esperienza



HOTEL RISTORANTE
iGRAPPOLI

FESTA DEL PAPÀ

LUNEDÌ
19
MARZO

MENU

Salmone leggermente marinato
al pesto di aneto
con insalatina di ravanelli e germogli di soia
Piccolo tartare di manzo
con bacon croccante e maionese al lime
Prosciutto crudo S. Daniele con gnocco fritto
Strudel di verdura con fonduta ai formaggi

Gnocchetti di patate alla barbabietola
con punte di asparagi,
vongole veraci e gamberi argentini

Tagliata di manzo al lardo e pepe rosa
con patate profumate alla vaniglia
Sfoglia di pane essiccato
Spinaci ai pinoli

Semifreddo al cioccolato
con carpaccio di ananas e bacche di goji

Menu completo CHF 58.-
Variante senza primo piatto CHF 48.-
Piatto bambini da CHF 15.-

Prenotate il vostro tavolo
091 608 11 87

Ore 15.00

Coro "Piccoli Cantori di Pura"
Direzione: Christian Barella

Alle ore 16.00

Giro con il Pony per tutti i bambini

Hotel Ristorante iGrappoli - 6997 Sessa
www.grappoli.ch

CATTIVI PENSIERI

PRIMA I MOSTRI!

L'Unione democratica di centro nazionale ha attaccato duramente i sindacati accusandoli di approfittare della libera circolazione delle persone per accrescere i loro membri.

Ohibò! È come accusare i medici che intervengono durante le epidemie: che colpa ne hanno se tanti pazienti si ammalano e devono lavorare magari 12 ore al giorno?

Ma il colmo l'UDC lo raggiunge quando chiede di abolire tutte le (modeste) misure di accompagnamento collegate con la libera circolazione delle persone. Questo significherebbe diffondere ancora di più le malattie del mercato del lavoro e accrescere ancora di più l'intervento curativo dei sindacati!

APPUNTAMENTI SINDACALI

Assemblea economia domestica

5 marzo, ore 17.30
Auditorium OSG, Bellinzona

Assemblea Ospedale Bregaglia

6 marzo, ore 20.00
Ospedale della Bregaglia

Assemblea tecnici e amministrativi SUPSI

7 marzo, ore 18.30
TCS, Rivera

Comitato polizia VPOD

8 marzo, ore 14.30
Grotto Leoni, Rivera

Comitato operatrici asili nido VPOD

12 marzo, ore 20.00
Bricola, Rivera

Formazione USS-Ticino

12 marzo, ore 20.00
Casa del Popolo, Bellinzona

Assemblea docenti VPOD

27 marzo, ore 19
Bricola, Rivera

Serata informativa sulla cassa pensione cantonale a cura della Direzione IPCT

27 marzo, ore 20.30
Bricola, Rivera

SCONTI FLOTTA MERCEDES-BENZ FINO AL 33%

Il Sindacato VPOD ha concluso degli accordi con Mercedes-Benz e Smart per offrire uno sconto ai membri attivi VPOD all'acquisto di un veicolo dei brand citati. Visita il nostro sito per saperne di più!

vpod-ticino/servizi e iscrizione/servizi e vantaggi/sconto flotta

Il formulario per lo sconto va richiesto a vpod.lugano@ticino.com

LA CASA DELLE COLONIE DEI SINDACATI A RODI

La casa delle colonie dei sindacati a Rodi (Leventina) è l'ideale per gruppi e scolaresche: due aule 50 posti, sala polivalente 80 posti, 10 camere al 1° piano 58 letti, 10 camere al 2° piano 43 letti, servizi e docce, spazio ricreativo esterno di 3'000 m2, casina esterna, pulmino di 21 posti.

Per prospetto, informazioni e riservezioni e iscrizioni:
Colonie dei sindacati / c.p. 1211
6500 Bellinzona / 091 826 35 77
www.coloniedeisindacati.ch



SERVIZI CGIL PER I FRONTALIERI ISCRITTI AL SINDACATO VPOD

Como

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali
del patronato: 031 239 390

CAAF CGIL Centro servizi fiscali
via Anzani 12b. lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Per appuntamenti o per info
sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Varese

Camera del lavoro per info generali
su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAF CGIL Centro servizi fiscali,
via Nino Bixio 37
Per appuntamenti o per info
sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Verbania Intra

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 0323 516112
Patronato Inca, via fratelli Cervi 11
Telefono 0323 402315

CAAF CGIL, via fratelli Cervi 11
Telefono 0323 40 77 81

**La lista completa delle sedi di permanenza
e coordinamento frontalieri e patronato
INCA CGIL è consultabile sul sito
www.vpod-ticino.ch/frontalieri**

IMPRESSUM

Redazione:

Segretariato VPOD Ticino
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
vpod.lugano@ticino.com

Raoul Ghisletta (responsabile),
Fausto Calabretta, Daniela Casalini-Tram-
pert, Lorena Gianolli, Massimo Mantovani,
Paola Orsega-Testa, Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza: mensile

Grafica: Studio Warp, Robasacco

Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de
«I diritti del lavoro» uscirà
giovedì 19 aprile 2018



PROTEZIONE GIURIDICA PRIVATA MULTI – VPOD COOP ASSICURAZIONI – VPOD

A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario.

**La protezione giuridica MULTI VPOD costa solo fr. 138.-
annui e si può disdire ogni anno.**

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato
VPOD tel. 091/911 69 30, lugano@vpod-ticino.ch

Helsana

Collettiva del sindacato VPOD

**Siamo al vostro fianco con tutto il nostro impegno
per garantirvi un'assistenza su misura!**

Il Sindacato VPOD ha stipulato un accordo con il Gruppo Helsana Assicurazioni SA nell'ambito dell'assicurazione malattia, di base e integrativa, a cui possono aderire tutti i membri interessati e le loro famiglie.

Infatti, senza controllo dello stato di salute, gli affiliati potranno aderire all'assicurazione di base obbligatoria LAmal, o se già assicurati con i marchi Helsana e Progrès, potranno godere dei vantaggi offerti dall'assicurazione collettiva del Sindacato tramite un semplice trapasso assicurativo. È possibile anche stipulare assicurazioni integrative personalizzate.

Helsana è l'assicuratore malattia e infortuni leader in Svizzera e circa 1,9 mio di persone si affidano ad essa. Il gruppo è infatti da decenni un partner assicurativo rinomato per la sua vasta gamma di prestazioni e condizioni interessanti e questo consente agli assicurati di beneficiare di vantaggiosi sconti nella maggior parte delle assicurazioni complementari.

Le vaste conoscenze specialistiche e l'esperienza centenaria di Helsana le consentono di offrirvi ciò che vi aspettate da un'assicurazione malattia competente, ossia:

- Assicurazione di base personalizzabile
- Diverse modalità di assicurazione complementare
- Ulteriori modelli di complementari ospedaliere
- Prodotti all'avanguardia con ampie prestazioni
- Sconti su contratti pluriennali per assicurazioni integrative
- Sconti per le famiglie

Rimaniamo a vostra disposizione per maggiori informazioni o per fissare un colloquio di consulenza personale senza impegno.

Sindacato VPOD Lugano / CP 748 / Via S. Gottardo 30 / 6903 Lugano
091 911 69 30 / cassamalati@vpod-ticino.ch

100 FRANCHI PER CHI PROCURA UN NUOVO SOCIO!

Per ogni adesione al Sindacato VPOD verrà riconosciuto un premio speciale di 100 franchi per il propagandista.

E a chi si iscrive al Sindacato VPOD un orologio rosso con spilla o una penna USB

Come funziona? Ogni membro che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta).

Come ritirare il premio? Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.

Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
E-mail: lugano@vpod-ticino.ch
CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano
(4° piano, vicino stazione FFS,
davanti Ufficio regionale di collocamento)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto lunedì 8.15-12 / 13.30-17.15
e martedì-venerdì 8.15-11.45
Inoltre su appuntamento.
Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14
E-mail: bellinzona@vpod-ticino.ch
CP 1216, Piazza Collegiata/Salita S. Michele 2,
6501 Bellinzona
(2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Sede VPOD Locarno

Su appuntamento, tel. 091 751 00 47
Piazzetta dei Riformati 1, 6600 Locarno

Sede VPOD Balerna

Su appuntamento, tel. 091 646 00 69
Via L. Favre 10, 6828 Balerna
sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

Sede VPOD Biasca

Su appuntamento, tel. 079 708 24 40
Via Mongheria 1, 6710 Biasca

Cassa disoccupazione Syndicom - VPOD

Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona
Piazza G. Buffi 6A - CP 1270 - 6501 Bellinzona
Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

LU 09.00 - 11.30

MA, GIO, VE 09.00 - 11.30

ME 14.00 - 16.30

Luganese e valli

Sportello presso VPOD di Lugano (vedi sopra)
Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Locarnese e valli

Sportello presso VPOD di Locarno (vedi sopra)

Mendrisiotto

Sportello presso VPOD di Balerna (vedi sopra)

Biasca e valli

Solo recapito postale: CP 2455 - 6710 Biasca

Patronato italiano in Ticino (Associazione UPSS)

Sede centrale:

Piazza G. Buffi 8, Bellinzona
Lu-ma-gio 8.30-12.30/14-18; me-ve:8.30-12.30
Mail: bellinzonaupss@gmail.com
091 224 77 34

Per appuntamenti:

Sede Unia Locarno: 091 735 35 80
Sede Unia Manno: 091 611 17 11
Sede Unia Bellinzona: 091 821 10 40



ADERIRE AL SINDACATO VPOD È SEMPLICE!

Le quote sono calcolate in base allo stipendio annuo:
le trovate sul sito www.vpod-ticino.ch
o potete chiamare il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____ Sesso M F

Data di nascita _____ Data d'adesione _____

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità _____

Tel. cel. _____ Tel. fisso _____

E-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ % lavoro ____ Stipendio lordo annuo _____

Sindacato precedente _____ Giornale in lingua: I T F

La VPOD regala Fr. 100.- di premio (Fr. 50.- per i nuovi membri che sono ancora studenti/apprendisti) a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato, indichi il cognome, nome, indirizzo:

Luogo, data _____ Firma _____

La/il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti, autorizza la trattenuta della quota sindacale dallo stipendio dove viene effettuata e autorizza il rilascio dei suoi dati salariali per stabilire la quota.

Tagliando da rispedire a: VPOD, CP 748, 6903 Lugano